



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell’Ufficio stampa Uisp)

16 gennaio 2026

PRIMO PIANO:

- Progetto Uisp Edusport: “La salute si impara giocando” coinvolge gli alunni di Oristano. Su [VistaNet](#)
- Repressione in Iran: [manifestazione oggi a Roma, promossa da Amnesty International. Uisp ha aderito.](#) Su [Giornale Radio Sociale](#)
- Scuola, Uisp: grave il commissariamento di quattro regioni italiane. [Uisp esprime forte preoccupazione](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Iran, Mattarella: «Efferata crudeltà dello sterminio dei manifestanti». Su [Corriere della sera](#)
- Il paradosso dello sport: mai così visibile, mai così poco praticato. Su [Blog Alberto Cei](#)
- Olimpiadi Milano-Cortina 2026, il fotoconfronto: prima e dopo i lavori per i Giochi invernali. Su [La Repubblica](#)
- Terzo settore e legge sui caregiver: «Finalmente c’è un testo, ma c’è molto da migliorare». Su [Corriere della sera](#)
- Chiara Ferragni, il non profit e la pena del sospetto permanente. Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Sport e Salute, anche a San Lazzaro tornano le "Pillole di Movimento". Su [ComuneSanLazzaro](#)
- Mezza Maratona Scandicci, in arrivo la 22ma edizione domenica 15 febbraio. Su [MarathonWorld](#)
- Nuoto Uisp, si sono conclusi i campionati nazionali con 14 medaglie per gli atleti senigalliesi. Su [QuotidianoSportivo](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Grosseto, [Campionato di Volley 2025 - la partita - under 16](#). Interviste varie riguardo il [campionato Volley 2025](#) e intervista ad [Andrea Delli Castelli, responsabile del settore](#)



“La salute si impara giocando”: il progetto Edusport coinvolge gli alunni di Oristano

Alla scuola primaria di via Bellini, a Oristano, l'apprendimento si trasforma in un'esperienza dinamica, partecipata e divertente grazie al progetto nazionale Edusport, che mette al centro il benessere dei bambini attraverso il movimento, la sana alimentazione e la cura dell'ambiente.

L'iniziativa, promossa dalla [Uisp Nazionale](#) e sostenuta dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nasce con l'obiettivo di contrastare la sedentarietà e promuovere stili di vita sani sin dalla giovane età. A Oristano sono coinvolti gli alunni delle classi 3^a C e 3^a

D, che partecipano a un percorso educativo fatto di attività ludico-motorie, giochi a tema e lavori di squadra.

Attraverso un approccio pratico e giocoso, i bambini vengono accompagnati alla scoperta delle basi di una corretta alimentazione, sempre affiancata dall'importanza del movimento quotidiano. Le attività proposte permettono agli alunni di interiorizzare concetti fondamentali per la crescita in modo naturale e stimolante, favorendo la partecipazione e la curiosità.

Il progetto Edusport non si limita alla promozione della sana alimentazione: in questa fase, infatti, il percorso si arricchisce anche di contenuti legati alla cura dell'ambiente, alla collaborazione e al valore del lavoro di squadra. Nei prossimi mesi sono previsti anche incontri con una nutrizionista, che aiuterà i bambini a comprendere più a fondo il ruolo dell'alimentazione nel benessere e nello sviluppo.

Secondo gli operatori UISP, la risposta degli alunni è estremamente positiva. “I bambini sono davvero curiosi e molto coinvolti – racconta Francesca, operatrice UISP –. Vedere come si appassionano ai temi dell’alimentazione, della salute e dell’ambiente è gratificante. Ogni gioco diventa un’opportunità per imparare e crescere insieme”.

Anche la scuola riconosce il valore di questo approccio educativo: affrontare temi fondamentali come la sana alimentazione, già parte del curricolo scolastico, in modo pratico e coinvolgente contribuisce a sviluppare consapevolezza, spirito critico e curiosità negli alunni.

L’esperienza di Oristano si inserisce in un quadro molto più ampio. Edusport è attivo in sette territori italiani – Genova, Matera, Perugia, Taranto, Roma, Val di Susa e Oristano – e coinvolge complessivamente circa seicento alunni della scuola primaria, insieme a insegnanti, famiglie ed esperti.

“In un’epoca in cui i bambini sono sempre più esposti alla sedentarietà e alle cattive abitudini alimentari, Edusport prova a cambiare rotta partendo proprio dai più piccoli – spiega Sara Pittalis, coordinatrice del progetto –. Mostrare che muoversi, mangiare bene, collaborare e prendersi cura dell’ambiente può essere un gioco e un’esperienza condivisa è il nostro obiettivo. Vogliamo che i bambini capiscano che un’alimentazione sana e un movimento costante sono scelte che li accompagneranno per tutta la vita”.



Roma, 16 gennaio: iniziativa di solidarietà per la popolazione iraniana

14 Gennaio 2026

Venerdì 16 gennaio dalle ore 16.00

Scalinata del Campidoglio – Roma

Dal 28 dicembre 2025, in Iran, centinaia di migliaia di persone stanno scendendo in piazza per reclamare migliori condizioni di vita, diritti, libertà e la fine della Repubblica islamica.

Le autorità iraniane hanno scatenato una repressione mortale contro le proteste scoppiate in tutto il paese, ricorrendo all'uso illegale della forza, alle armi da fuoco e ad arresti di massa. Le forze di sicurezza, tra cui i Guardiani della Rivoluzione e le forze speciali di polizia, hanno usato illegalmente fucili, pistole caricate con pallini di metallo e proiettili veri, cannoni ad acqua, gas lacrimogeni e pestaggi per uccidere, disperdere, intimidire e punire persone che stavano manifestando in gran parte in modo pacifico.

Nel totale blackout di internet, continua a salire il numero di persone ferite o arrestate, gli obitori si riempiono e arrivano anche voci su imminenti condanne a morte.

Venerdì a partire dalle 16 Amnesty International Italia e Women Life Freedom for Peace and Justice saranno sulla scalinata del Campidoglio per esprimere tutta la loro solidarietà alla popolazione iraniana, che manifesta per reclamare diritti e giustizia, sfidando la repressione più brutale.

Adesioni (in aggiornamento)

Agedo Roma, Agapanto, Angeli press, ANPI, AOI, Arci Politiche di genere, Arcigay Roma, ARCO, ARCS Culture Solidali, Ars Mundi APS, Articolo21, Assemblabili globali odv, Assist, Associazione Allargo Pannonia, Associazione culturale Azad degli iraniani di Napoli, Associazione Nonna Roma, Associazione Radicale Certi Diritti, Casa Internazionale delle donne, Centro di Accoglienza "Ernesto Balducci" di Zugliano (UD), Centro studi "La Parabola", CGIL, Cgil Roma Lazio, Controcorrente Lazio, COSPE, Cultura Europae, Cultura Mundi, CultYt Youth for Culture, Dì Gay Project, Diritti

Italiae, Donne di carta, EuropaNow, Famiglie Arcobaleno, Fondazione Marisa Belisario, Gay Center, Gaynet, Giulia Giornaliste, Lesconfinate, Mario Mieli, Movimento Federalista Europei (sezione Roma), Noi rete donne, Noi Torpigna, NUDI, Ordine dei giornalisti Lazio, Plus Roma, Polis Aperta, Rete Italiana Pace e Disarmo, Rete No Bavaglio, Stop Rearm Europe-Roma, Storie di mondi possibili, UIL, UISP, Un Ponte Per, le associazioni spin off della ONG Cultura Italiae, TGenus, Ygrò.

Le iniziative in altre città

- Lecce, Piazza S. Oronzo, sabato 17 ore 17:30
- Verona, piazza e orario in via di definizione, sabato 17
- Bari, Corso Vittorio, sabato 17, ore 10,30
- Trieste, Piazza della Borsa, sabato 17 gennaio ore 11
- La Spezia, Piazza Mentana, sabato 17 ore 17
- Bologna, Piazza Nettuno, venerdì 16, ore 18
- Firenze, Piazza Sant'Ambrogio, martedì 20 dalle 18.30 alle 19.30



Nazionale

Con il popolo iraniano, mobilitiamoci in ogni città

L'Uisp aderisce all'appello di Aoi, Rete Italiana Pace e disarmo, Stop Rearm Europe, Sbilanciamoci. Venerdì in Campidoglio con Amnesty International

"Con il popolo iraniano! Mobilitiamoci in ogni città": è questo l'appello al quale l'**Uisp si unisce**, lanciato dalle reti interassociative per la pace e la cooperazione delle quali è parte, che invita alla solidarietà con la popolazione iraniana

[Un appello di AOI, Rete Italiana Pace e Disarmo, Sbilanciamoci e Stop Rearm Europe](#) – Italia, in continuità con il movimento Donna Vita Libertà, per fermare il massacro in Iran e per richiedere l'immediata liberazione di tutti i prigionieri politici.

"Migliaia di ragazzi e ragazze, studenti e studentesse universitarie - si legge nell'appello - stanno da giorni in piazza a fianco di lavoratrici e lavoratori organizzati che protestano contro il carovita e contro un sistema politico che, da decenni, reprime il dissenso.

È una mobilitazione **di popolo, nonviolenta**, che è in continuità con il movimento Donna Vita Libertà e reclama un profondo cambiamento di giustizia sociale e democrazia. Siamo con chi resiste, con chi non si piega, con chi rischia tutto per i diritti e la democrazia.

No alla repressione del regime, che sta causando migliaia di morti e di arresti.

No a ogni intervento imperialista e coloniale. Nessun re del mondo, basta guerre per il petrolio. Basta guerre e bombe "in nome della libertà".

Il futuro dell'Iran appartiene solo al suo popolo. Al fianco del popolo iraniano, scendiamo in piazza in ogni città, mobilitiamoci per fermare il massacro e per richiedere l'immediata liberazione di tutti i prigionieri politici".

L'Uisp inoltre aderisce alla manifestazione [lanciata da Amnesty International](#) - alla quale hanno aderito Aoi e altre reti e associazioni - che si terrà a Roma, nella scalinata del **Campidoglio**, **venerdì 16 gennaio alle ore 16**. "Dal 28 dicembre 2025, in Iran - scrive Amnesty - centinaia di migliaia di persone stanno scendendo in piazza per reclamare migliori condizioni di vita, diritti, libertà e la fine della Repubblica islamica. **Le autorità iraniane hanno scatenato una repressione mortale** contro le proteste scoppiate in tutto il paese, ricorrendo all'uso illegale della forza, alle armi da fuoco e ad arresti di massa. Le forze di sicurezza, tra cui i Guardiani della Rivoluzione e le forze speciali di polizia, hanno usato illegalmente fucili, pistole caricate con pallini di metallo e proiettili veri, cannoni ad acqua, gas lacrimogeni e pestaggi per uccidere, disperdere, intimidire e punire persone che stavano manifestando in gran parte in modo pacifico".



A Roma presidio per il popolo iraniano promosso da Amnesty e Donna Vita Libertà

In piazza – Oggi a Roma il presidio a sostegno del popolo iraniano promosso da Amnesty International e il movimento Donna Vita Libertà. La difesa dei diritti umani – spiegano gli organizzatori – è una responsabilità collettiva.



Nazionale

Scuola, Uisp: grave il commissariamento di quattro regioni

A rischio diritto a istruzione, sport e coesione sociale in Emilia-Romagna, Sardegna, Toscana e Umbria. L'Uisp esprime forte preoccupazione.

L'Uisp, con i propri Comitati Regionali dell'Emilia-Romagna, della Sardegna, della Toscana e dell'Umbria, esprime **forte preoccupazione** per la decisione assunta dal Consiglio dei ministri il 12 gennaio di commissariare le quattro regioni **per il mancato adeguamento dei piani di dimensionamento scolastico**. Una decisione che, non tenendo conto delle specificità territoriali, appare meramente numerica e impone di trattare contesti profondamente diversi come se fossero omogenei, individuando nei plessi periferici e di prossimità il principale bersaglio di tagli centralizzati. Un approccio che ignora la geografia, le distanze e le fragilità del territorio, **andando a ledere ulteriormente il diritto all'istruzione e all'accesso alla conoscenza**. Le scuole non

sono semplici strutture amministrative: rappresentano diritti, presidi sociali e civili fondamentali. Questa impostazione rischia di compromettere un modello educativo diffuso che è vitale anche per contrastare lo spopolamento e garantire equità e coesione territoriale.

"Il Pnrr viene utilizzato a nostro avviso in modo **strumentale** per giustificare un programma di tagli che il Piano nazionale di ripresa e resilienza non prevede né impone - dichiara **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - la scuola non può essere considerata una variabile contabile, affrontata senza un piano organico e senza un confronto reale con Regioni e enti locali. Queste decisioni non potranno che ricadere sulla società tutta impoverendo e di fatto annullando l'opportunità di accesso alle attività sportive per le persone più fragili. Lo scenario che intravediamo è un **aggravamento della sedentarietà** e quindi maggiore spesa sanitaria, l'aumento dell'**isolamento** sociale e della povertà educativa, già fattori critici nelle aree interne dove le scuole comunque rappresentano l'unica possibilità, l'unico ascensore sociale e presidi multifunzionali preziosi ed insostituibili".

"La ridefinizione dei plessi scolastici - aggiunge **Michele Di Gioia, responsabile nazionale Politiche educative Uisp** - porta con sé forti **incognite** per gli spazi sportivi e ricreativi, che rischiano di essere sottratti alle comunità locali. Palestre, campi e aule polifunzionali sono spesso gli unici luoghi disponibili per attività sportive ed educative extrascolastiche. Si tratta di **infrastrutture fondamentali** per ampliare l'offerta formativa e per sostenere l'associazionismo di base, che in molti territori rappresenta un collante sociale essenziale, non solo per i giovani ma anche per le persone adulte che vogliono invecchiare in modo attivo".

L'Uisp, come Rete associativa, ritiene che la valutazione dell'efficienza dei servizi educativi e sociali debba tener conto della **capillarità** e della **trasversalità** che le scuole oggi incarnano: luoghi capaci di integrare istruzione, sport ed educazione alla cittadinanza. Modelli che andrebbero valorizzati, estesi e replicati, non sacrificati in nome di una logica puramente contabile.

CORRIERE DELLA SERA

Iran, Mattarella: «Efferata crudeltà dello sterminio dei manifestanti»

Il capo dello Stato condanna il regime di Teheran che ha occultato le uccisioni e difende la libertà di stampa: è antidoto contro gli abusi

Il giornalismo è un impegno di «verità e di libertà» e non è un caso che la prima preoccupazione dei regimi sanguinari sia imbavagliare, silenziare, bloccare a ogni costo la diffusione delle notizie. Nel condannare la «efferata crudeltà dello sterminio dei manifestanti in Iran», Sergio Mattarella torna a difendere con forza il ruolo della stampa. «Occultare le manifestazioni di piazza, la repressione, le uccisioni, è stata la prima preoccupazione di un regime che, fin dall'inizio, ha tentato di **bloccare l'accesso alle fonti di informazione**», è la dolorosa presa d'atto del capo dello Stato. Le tragiche immagini di sangue, fuoco e sacchi neri che testimoniano il massacro di migliaia di persone ordinato

dagli ayatollah sono, per il presidente della Repubblica, solo l'ultimo esempio dei tanti tentativi di **nascondere il malessere dei popoli** e l'espressione del dissenso: «Ogni oppressione, ogni manipolazione dei principi di libertà passa, anzitutto, dalla repressione contro i giornalisti. Non è un caso che i regimi più efferati provvedano subito a **comprimere gli spazi della libertà di informazione**, non appena viene posto in discussione il loro operato».

E poiché il compito dei giornalisti è testimoniare i fatti, soprattutto nelle circostanze più drammatiche, i regimi e i governi che scatenano i conflitti fanno di tutto per tenerli alla larga dai teatri di guerra, «**censurandone il lavoro o addirittura proibendo loro l'accesso**». È successo a Gaza — ricorda l'inquilino del Quirinale — dove sono morti gran parte dei **120 giornalisti e operatori dell'informazione caduti nel 2025**.

Nel saluto ai rappresentanti del XXX Seminario di Venezia per la stampa britannica, saliti giovedì pomeriggio al Colle, Mattarella ha lodato il giornalismo libero come «antidoto contro gli abusi, contro manipolazioni ad opera di poteri pubblici e privati, contro opacità e menzogne». Difendendo le regole della comunità internazionale, il presidente ha attribuito «grande valore» al Media Freedom Act voluto dall'Unione: il [regolamento sulla libertà di stampa](#) è entrato in vigore ad agosto, ma di fatto il governo Meloni non lo ha ancora recepito.



Il paradosso dello sport: mai così visibile, mai così poco praticato

Non si è mai parlato e visto tanto sport come nei decenni recenti, eppure il mondo è sempre più sedentario e, per la prima volta nella storia, i sovrappeso hanno superato i normopeso. Troppi professionisti e pochi praticanti. Troppi idoli sportivi e pochi appassionati del movimento libero.

La contraddizione è solo apparente e nasce da un cambiamento profondo del significato sociale dello sport.

1. Lo sport da pratica a spettacolo

Lo sport si è progressivamente trasformato in un prodotto mediatico globale. Viene consumato attraverso schermi, piattaforme digitali e social network. Mai come oggi lo sport è guardato, commentato e condiviso, ma **guardare sport non equivale a praticarlo**. Il tempo dedicato alla visione ha spesso sostituito quello un tempo riservato al gioco spontaneo e al movimento quotidiano.

2. L'iper-professionalizzazione

Lo sport contemporaneo è dominato da atleti professionisti sempre più specializzati, allenati fin dall'infanzia e sostenuti da apparati scientifici e tecnologici. Questo livello di eccellenza produce ammirazione, ma anche distanza: lo sport appare come un territorio riservato a pochi eletti. Per molti, non riconoscendosi in quei corpi e in quelle prestazioni, **la pratica perde accessibilità e senso**.

3. Dalla cultura del muoversi alla cultura della performance

Il movimento, da esperienza naturale e quotidiana, è stato ridotto a prestazione misurabile: tempi, chilometri, classifiche, risultati. Chi non compete, chi non migliora, chi non eccelle finisce per sentirsi fuori luogo. Così il piacere di muoversi viene sostituito dall'ansia di prestare.

4. Ambienti che non favoriscono il corpo

Le nostre città, i lavori e i modelli educativi richiedono sempre meno movimento spontaneo. Automazione, mobilità passiva, digitalizzazione e sedentarietà strutturale fanno sì che anche chi "ama lo sport" viva una quotidianità povera di attività fisica reale.

5. Idoli invece di modelli

Gli atleti celebri non sono più esempi imitabili, ma figure spettacolari da consumare. Suscitano emozione, tifo, identificazione simbolica, ma raramente stimolano l'azione. Si ammira il corpo perfetto mentre il proprio corpo resta immobile.

6. Il paradosso finale

Più sport vediamo, meno sport facciamo.

Più campioni celebri abbiamo, meno movimento diffuso esiste.

Più si parla di salute, più crescono sedentarietà e sovrappeso.

In definitiva, **lo sport ha smesso di essere un'esperienza corporea condivisa ed è diventato un prodotto culturale e mediatico**. Il corpo non è più protagonista, ma spettatore. La vera sfida non è produrre nuovi idoli, bensì restituire il movimento alle persone, come bisogno umano, piacere quotidiano e diritto fondamentale.

la Repubblica

Olimpiadi Milano-Cortina 2026, il fotoconfronto: prima e dopo i lavori per i Giochi invernali

Da Cortina a Bormio, dal piccolo paese di Tirano in Valtellina a Milano. Immagini satellitari scattate sugli stessi luoghi a pochi anni di distanza bastano per capire come i Giochi stiano modificando paesaggi alpini e urbani

Due fotografie scattate sullo stesso luogo a pochi anni di distanza. Per capire quanto le **Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026** stiano ridisegnando montagne, vallate e città.

Era infatti questo lo scopo del reportage pubblicato a poco meno di un mese dall'inizio dei Giochi dal magazine Altreconomia in collaborazione con PlaceMarks. Fotoconfronti (prima/dopo) con immagini satellitari che evidenziano quanto il territorio in montagna e non solo, sta cambiando realmente nei luoghi dove sono stati aperti i cantieri. Foto che misurano esattamente la distanza tra le promesse di sostenibilità scritte nel dossier di candidatura e la realtà.

CORRIERE DELLA SERA

Terzo settore e legge sui caregiver: «Finalmente c'è un testo, ma c'è molto da migliorare»

«Un passo in avanti», che però «non risponde ai bisogni di chi assiste un famigliare non autosufficiente». Vale a dire sette milioni di persone, in maggioranza donne. Luci e ombre - secondo le associazioni del Terzo settore tra cui Auser, Anffas, Fish - nel Disegno di legge appena varato sul sostegno ai caregiver

Il disegno di legge sui caregiver? Grazie ma è solo un primo passo: finalmente almeno c'è un testo, ma va migliorato parecchio. È questa, pur con accenti diversi e più o meno forti, la reazione del Terzo settore alle «Disposizioni in materia di riconoscimento e tutela del caregiver» varate dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli in accordo col ministero del Lavoro e delle politiche sociali. «Per la prima volta nel nostro Paese - riconosce il presidente della Federazione italiana persone con disabilità (Fish), Vincenzo Falabella - il tema del caregiver familiare viene affrontato in modo organico, superando una lunga fase caratterizzata da annunci e iniziative prive di risposte strutturali». Una questione di grande rilevanza sociale - sottolinea una nota della Federazione - che riguarda direttamente la tenuta del nostro sistema di welfare e la qualità della vita di milioni di cittadini.

Il disegno di legge passerà ora all'esame delle Camere per il completamento dell'iter legislativo. L'auspicio della Federazione è che il Parlamento sappia cogliere pienamente questa occasione, lavorando per approvare una normativa giusta, inclusiva e realmente efficace, capace di incidere positivamente sulla vita delle famiglie e di riconoscere il valore sociale, umano e civile della cura. E la Federazione ribadisce la propria disponibilità al confronto con le istituzioni e tutti i soggetti coinvolti, affinché il percorso legislativo porti a un risultato all'altezza delle aspettative e dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Auspicio per migliorie nel corso dell'iter parlamentare è quel che viene anche da Anffas. «Ottima la notizia - afferma il presidente Roberto Speziale - che il Consiglio dei Ministri abbia approvato la proposta di legge sul riconoscimento e sostegno alla figura del caregiver familiare. Questo, unitamente al fatto che in legge di bilancio è stato appostato una prima dotazione da ben sperare

che, finalmente, questa importante legge possa vedere la luce».

«Allo stesso - prosegue - tempo l'auspicio è che nel corso dell'iter parlamentare si possa registrare una conferenza trasversale, apportando migliorie. Rimane infatti da definire tutto l'aspetto previdenziale che è imprescindibile per dare risposte anche a questo fondamentale aspetto. Anche le soglie attualmente previste, a mio avviso andrebbero meglio precise. Rimane infine il tema di implementare, nelle successive annualità le risorse che, se dovessero rimanere quelle attuali, non consentirebbero di dare risposte adeguate ad una più ampia platea di beneficiari rispetto a quelli oggi ipotizzati, anche dal punto di vista economico».

Più forte la critica espressa dalla rete di Auser, che raggruppa numerose associazioni del Forum Terzo settore: «Un passo in avanti» - scrivono - che però «non risponde ai bisogni di chi assiste un famigliare non autosufficiente». Vale a dire sette milioni di persone e in maggioranza donne.

E la nota di Auser spiega: «Prevedere un contributo di 400 euro mensili – che peraltro partirà dal 2027 e potrà riceverlo solo chi assiste il parente per almeno 91 ore settimanali con l'Isee che non deve superare i 15 mila euro e con un reddito massimo di 3 mila euro l'anno – significa restringere la platea dei beneficiari a 52 mila persone. Infatti lo stanziamento per il 2027 di 257 milioni copre solo quella platea. Si colpiscono in particolare le donne che si vedranno negato anche quel misero contributo se hanno una casa o un risparmio. Non si garantisce nemmeno la copertura dei contributi previdenziali. Molto spesso i caregiver sono costretti a lasciare il lavoro, con condizioni psicologiche molto pesanti nello svolgere la loro difficile funzione assistenziale, anche per la carenza o l'assenza dei servizi pubblici».

Ma non è tutto, secondo Auser: «È anche l'impostazione generale del disegno di legge che presenta negatività. A partire dalla mancata interazione con la legge sulla non autosufficienza, sull'assistenza domiciliare, sul rapporto con le pubbliche amministrazioni e sulla necessità di una governance coordinata dei diversi interventi socio-assistenziali.

Non si può assumere l'idea esclusiva del risarcimento, peraltro effimero, rispetto a una figura che deve integrare e non sostituire la funzione del pubblico nel garantire i servizi alle persone più fragili. Molte Regioni hanno promosso interventi che dovrebbero essere sostenuti, anche in termini di risorse, dalla legislazione nazionale in modo da rendere sempre più efficaci e concreti gli interventi di prossimità. Per queste ragioni - conclude la nota di Auser - occorre che nell'iter parlamentare tali limiti vengano superati per approvare, entro questa legislatura, una legge seria e con risorse adeguate che serva realmente a dare dignità, coraggio e sostegno a chi quotidianamente mette a disposizione sé stesso per garantire ad ogni persona assistenza e amore».

Chiara Ferragni, il non profit e la pena del sospetto permanente

Un tribunale decide se sei colpevole, ma il pubblico decide se sei credibile. La vicenda del "Pandoro-gate", chiusasi con il non luogo a procedere per Chiara Ferragni, per un fundraiser non è gossip: è un caso di scuola su come si rompe (e come si gestisce male) il patto di fiducia quando si mette la beneficenza dentro una macchina commerciale

rovo empatia per Chiara Ferragni. Non per dire “poverina” o perché mi interessi la sua vicenda personale. Ma perché vedo una cosa che nel nostro mestiere è chiarissima: **puoi anche uscire dal penale, ma se hai perso la fiducia del pubblico sei già stato condannato.** E quella condanna non ha appello.

Mettiamo subito i paletti, perché su questo tema si stanno raccontando mezze verità. Il punto non è che “Ferragni è stata assolta, quindi era tutto ok”. La decisione dei giudici è tecnica: esclusa l’aggravante, la truffa “semplice” diventa perseguitabile solo su querela e, con il ritiro/decadenza della querela (l’aveva presentata il Codacons), il giudice dichiara il “non luogo a procedere”. Non è un “il fatto non sussiste” scolpito nella pietra: è l’esito di una procedura.

E infatti l’altra metà della storia è che, anche prima di questa udienza, **il danno era già stato pagato in una valuta molto più cara: reputazione e lavoro.** Ricordate la sanzione dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e, soprattutto, la valanga di polemiche e contratti saltati.

Ora, se sei un fundraiser, questa roba non è gossip. È un caso di scuola su come si rompe (e come si gestisce male) il patto di fiducia quando metti la beneficenza dentro una macchina commerciale. Il “Pandoro Pink Christmas” e le uova di Pasqua erano prodotti venduti con una narrativa solidale: “Comprandoli, fai del bene”. Il nodo, riportato dall’Agcm, è che ai consumatori veniva fatto intendere che l’acquisto avrebbe contribuito alla donazione per l’Ospedale Regina Margherita; invece la donazione (50mila euro) risultava già fatta prima, da Balocco, e non era legata alle vendite come il pubblico poteva credere. Non serve essere giuristi per capire la frizione: non è questione di cavilli, è questione di percezione della promessa.

Non chiamatelo “errore”

Qui entra la parte che non posso edulcorare: smettiamola di chiamarlo “errore”. L’errore è quando sbagli una data su una newsletter. **Qui parliamo di una scelta di comunicazione e di posizionamento: usare il linguaggio della causa (che attiva fiducia e senso di partecipazione) per spingere un prodotto.** Può essere legittimo, certo. Ma allora devi essere maniacale sui dettagli, perché stai usando una cosa delicata: il credito morale degli altri.

Il punto che molti non vogliono vedere è questo: **la reputazione non è un premio che ti danno se sei simpatico. È un asset operativo.** Serve a far funzionare il business, serve a far funzionare una non profit, serve a far funzionare una partnership. Quando salta, non salta “l’immagine”. Saltano i numeri. Saltano i partner. Saltano le opportunità.

Chiara Ferragni, a prescindere dal processo, ha pagato una cosa che in Italia non perdoniamo: essere diventata il simbolo di una furbizia percepita come “sfruttamento della beneficenza”

E qui torna l'empatia. Perché Ferragni, a prescindere dal processo, ha pagato una cosa che in Italia non perdoniamo: essere diventata il simbolo di una furbizia percepita come “sfruttamento della beneficenza”. E quando sei quel simbolo, qualunque cosa tu faccia dopo viene letta attraverso il filtro “ci sarà sotto una fregatura”. **È il famoso punto di non ritorno: non importa più cosa dici, importa cosa la gente pensa che tu stia cercando di fare.**

Dopo lo scandalo, Ferragni ha parlato di “errore di comunicazione” e sono arrivate cifre importanti di risarcimento/donazione in contesti collegati (oltre alle sanzioni amministrative). Anche qui: non mi interessa fare il moralista. Mi interessa il meccanismo. **Quando il danno è reputazionale, la riparazione non è “spiegare meglio”. La riparazione è dimostrare, con fatti e trasparenza, che hai capito dove si è rotto il patto.**

La lezione pratica per il fundraising: non puoi delegare la fiducia al marketing

E adesso guardiamola dal lato non profit, che è quello che mi interessa davvero. Le campagne “cause-related” hanno un rischio strutturale: la non profit prende il lato “pulito” della storia (il bisogno, i bambini, l’ospedale, l’autismo), mentre la parte commerciale si prende il lato “sporco” (prezzi, margini, influencer, contratti). Finché va bene, tutti sorridono. Quando va male, la non profit viene trascinata nel fango anche se ha fatto tutto correttamente, perché il pubblico non distingue: vede “beneficenza + soldi + famoso” e decide che qualcuno lo sta prendendo in giro.

Non puoi delegare la fiducia al marketing. La fiducia la governi. E governarla significa tre cose, molto concrete

Questa è la lezione pratica per chi fa fundraising e per chi firma partnership: **non puoi delegare la fiducia al marketing. La fiducia la governi. E governarla significa tre cose, molto concrete.**

1. Promessa chiara e misurabile. Se dici che “comprando, aiuti”, devi scrivere (in modo leggibile, non in corpo 6) quanto va alla causa, quando, a chi, con quale meccanismo. E devi poterlo dimostrare senza arrampicarti sugli specchi. L’Agcm ha sanzionato proprio l’ambiguità percepita di quel messaggio.

2. Separazione netta tra storytelling e condizioni economiche. Se la donazione è fissa e non legata alle vendite, lo dici subito e lo ripeti. Perché il pubblico interpreta “edizione benefica” come “una parte va in donazione per ogni acquisto”. Se non è così, devi essere esplicito, altrimenti ti sei già infilato nel vicolo cieco.

3. Governance della partnership. La non profit deve smettere di essere “ospite riconoscente” e diventare controparte contrattuale adulta: controlla messaggi, controlla claim, controlla materiali, pretende report, pretende pubblicazione dei risultati. Perché quando scoppia la bomba, la non profit non ha la forza mediatica per difendersi.

La pena del sospetto permanente

Poi c’è la coda, che non è secondaria: i casi come questo spingono regolazione. La vicenda induce a un clima di maggiore attenzione su influencer marketing e comunicazione “solidale” (e alle conseguenze pubbliche e di settore). Non è un dettaglio: significa che, per colpa di pochi, il costo di *compliance* sale per tutti. E indovina chi lo paga? Non il grande brand. Lo pagano le non profit piccole, che già faticano a fare una campagna decente.

In altre parole, il tribunale decide se sei colpevole, ma il pubblico decide se sei credibile. E nel nostro lavoro la seconda sentenza pesa più della prima

Ecco perché dico che capisco l’empatia. **Perché la “pena” più dura è quella che non finisce con un’udienza. È la pena del sospetto permanente. E quando ti capita, non ti salva l’autoassoluzione (“è stato un errore”), non ti salva neppure una pronuncia favorevole. Ti salva solo una cosa: ricostruire credibilità nel tempo, con disciplina e trasparenza.**

In altre parole, il tribunale decide se sei colpevole, ma il pubblico decide se sei credibile. E nel nostro lavoro la seconda sentenza pesa più della prima.



Comune di San Lazzaro di Savena

Sport e Salute, anche a San Lazzaro tornano le "Pillole di Movimento"

Prove gratuite di sport fino al 31 marzo 2026 per promuovere l’attività fisica come medicina naturale e combattere la sedentarietà.

Pillole di Movimento, è la campagna di sensibilizzazione della Uisp di Bologna in co-progettazione con l'AUSL di Bologna, con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica come medicina naturale per combattere la sedentarietà, uno dei principali fattori di rischio per la salute; esiste infatti una stretta correlazione tra inattività e patologie cronico degenerative come l'obesità, che è stata definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità una vera e propria malattia.

La campagna Pillole di Movimento è rivolta alle persone sedentarie. Possono usufruire della gratuità solo le persone maggiorenni in possesso di certificato medico per attività sportiva non agonistica e che non risultino già iscritte da settembre 2025 nelle palestre o piscine in cui intendono utilizzare la gratuità.

A San Lazzaro le farmacie che partecipano al progetto, dove poter ritirare le Pillole, sono:

- Di Vittorio, via Di Vittorio 28
- Jussi, via Jussi 56
- Repubblica, via Repubblica 52

Le società sportive di San Lazzaro aderenti sono:

- Pol. Sport 2000 ,tel 051 467068 -
3801955432,www.sportduemila.com,info@sportduemila.com,
- SO.GE.SE Community - sala pesi Kennedy Gym presso la Piscina Kennedy,tel
051 467068,www.sogese.com,piscinakennedy@sogese.com,
- Palestra Green Energy - ,tel 380
3774897,www.sportduemila.com,info@sportduemila.com

Ogni scatola di Pillole di Movimento contiene:

- il bugiardino
- voucher Conad
- voucher Castel Guelfo The Style Outlets
- voucher Heal Ability Experience
- voucher Mielizia

Nel bugiardino ([visualizza il fac-simile qui](#)) sono riportati:

- l'elenco delle piscine e delle palestre aderenti
- il regolamento per aderire all'iniziativa

Per ulteriori informazioni sul progetto Pillole di Movimento visitare il sito web della Uisp di Bologna www.uisp.it/bologna.

Occorre contattare le segreterie delle Polisportive, delle palestre e delle piscine per conoscere i termini della promozione, le attività e gli orari disponibili. La promozione è valida fino all'esaurimento dei posti che ogni società ha messo a disposizione. L'attività gratuita del mese in omaggio terminerà nelle piscine il 28

febbraio, nelle palestre il 31 marzo.

UISP Bologna, insieme all'Azienda USL, alle Farmacie BenuFarmacia e Federfarma, alla Città Metropolitana e ai partner di progetto, ogni anno mette a disposizione suggerimenti per la salute e proposte per svolgere gratuitamente un mese di attività presso società sportive, palestre e piscine che hanno aderito al progetto.



Mezza Maratona Scandicci

Domenica 15 febbraio la 22ma edizione della Mezza Maratona Scandicci: tutte le ultime news

E' alla sua edizione numero 22 la Mezza Maratona Città di Scandicci, una delle grandi classiche del **calendario nazionale Uisp**. Una prova che nel corso degli anni ha fatto la storia del podismo toscano tanto che molti la interpretano come il primo grande evento della stagione. Appuntamento fissato per il 15 febbraio per la corsa fiorentina, che rimane fedele alla sua tradizione anche come percorso di gara, disegnato fra la città e le campagne che la circondano, un tracciato veloce seppur tecnico e ideale per conoscere il proprio stato di forma anche in vista delle maratone della primavera. Si tratta di un circuito di poco più di 10 km da ripetere due volte per la mezza, una per la non competitiva.

Oltre alla mezza maratona, prevista anche la prova non competitiva di 10 km e la ludico-motoria di 5 km, eventi che permettono di avere un range alquanto ampio di podisti presenti a Scandicci e questo ha sempre fatto la fortuna della corsa e della città, invasa per una domenica da magliette e calzoncini di tutti i colori. La partenza della corsa agonistica verrà data da Via Pantin alle ore 9:30, a seguire la 10 km, mentre la passeggiata avrà partenza libera dalle 9:00.

Il costo delle iscrizioni è di 25 euro per i tesserati Uisp, 27 per quelli Fidal e per gli altri enti di promozione con promozioni speciali per le società con almeno 5 iscritti. Per la non competitiva il costo è di 10 euro, 12 per i non Uisp. Arrivo per tutte le prove in Piazza della Resistenza, dove saranno posti anche i tavoli della segreteria. Tantissimi come sempre i premiati a fine gara, sono previsti infatti ben 161 riconoscimenti di categoria. Questo è un altro dei motivi che hanno fatto la fortuna della Mezza di Scandicci.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Campionati nazionali Uisp a Torino. I senigalliesi fanno il pieno: 14 medaglie

Si sono conclusi con ben 14 medaglie per gli atleti senigalliesi i Campionati Nazionali di nuoto riservati a tesserati...

Si sono conclusi con ben 14 medaglie per gli atleti senigalliesi i **Campionati Nazionali di nuoto** riservati a tesserati Uisp, che si sono svolti presso il **PalaNuoto di Torino**, uno dei più importanti impianti natatori d'Italia. Le aspettative, che erano molto alte tra i nuotatori dell'Uisp Senigallia, sono state pienamente confermate in vasca, forse anche oltre le speranze della vigilia: i risultati sono arrivati già dal pomeriggio di sabato 10 gennaio con le prime competizioni, proseguendo anche nella giornata di domenica 11, nella fase conclusiva della manifestazione.

Si sono conclusi con ben 14 medaglie per gli atleti senigalliesi i **Campionati Nazionali di nuoto** riservati a tesserati Uisp, che si sono svolti presso il **PalaNuoto di Torino**, uno dei più importanti impianti natatori d'Italia. Le aspettative, che erano molto alte tra i nuotatori dell'Uisp Senigallia, sono state pienamente confermate in vasca, forse anche oltre le speranze della vigilia: i risultati sono arrivati già dal pomeriggio di sabato 10 gennaio con le prime competizioni, proseguendo anche nella giornata di domenica 11, nella fase conclusiva della manifestazione.

I senigalliesi hanno conquistato 4 titoli nazionali, 5 medaglie d'argento e 5 di bronzo. A salire sul podio sono stati, con la medaglia d'oro, Giada Betti nei 50 rana e nei 50 stile libero, Nicola Lancioni nei 50 rana, Pietro Volpini nei 100 stile libero; con la medaglia d'argento sono tornati, Emma Diamantini nei 100 stile libero, Martina Fabini nei 200 misti e nei 50 farfalla, Muskan Gregorini nei 50 e 100 farfalla; medaglia di bronzo per Gabriele Campolucci nei 100 farfalla, Elena Tombari nei 100 rana, Pietro Volpini nei 100 dorso, Viola Volpini nei 100 rana, e per la staffetta mista 4x50 stile libero (Pietro Guiducci, Pietro Volpini, Elena Diamantini, Viola Volpini).

I complimenti vanno anche agli altri atleti presenti a Torino che hanno sfiorato il podio ed effettuato prestazioni di tutto rispetto: sono Bianca Cadei, Celeste Eusebi, Tommaso Eusebi, Teodora Galli, Lorenzo Manizza, Caterina Molinelli, Pietro Montesi, Sofia Rapa, Giulia Tittarelli, Gabriele Vitti. Gli atleti sono stati accompagnati in Piemonte ai tricolori dal loro allenatore Massimo Tesei e da Margaret Gambelli; a Torino era presente anche il Presidente del Comitato Uisp di Senigallia Emanuele Seri che ha tifato per i nuotatori senigalliesi.

pistoiasport

**Uisp Pistoia: Marliana allunga, Via Nova ferma la P.R.J.,
Piuvica riaccende la corsa salvezza**

Marliana conferma il primato in Eccellenza, rallenta la P.R.J., mentre in Promozione il Larciano United torna al comando

La 12ª giornata del campionato di **Eccellenza UISP Pistoia** certifica la solidità della capolista **Marliana 1969**, che supera con autorità 2-0 il **Solve et Repete** e allunga in vetta a quota 26 punti. Alle spalle dei

biancorossi rallenta la **P.R.J. Acconciature**, sconfitta 3-1 dalla **Polisportiva Via Nova**, risultato che tiene apertissima la corsa alle prime posizioni: la P.R.J. resta seconda con 25 punti, mentre Via Nova sale a 21 agganciando la **Nuova Dajc**, vittoriosa con fatica sul **CSL Prato Social Club** (2-1). Nel cuore della classifica sorridono **Circolo Sperone** e **F.C. Monsummano**, entrambe vincenti e ora a 17 punti insieme al **Villaznia**, fermo per il turno di riposo. Subito dietro si fa vedere il **Cantagrillo Calcio**, che sale a 16, mentre il **Villa Di Baggio** resta ancorato a quota 13. In coda arriva un segnale importante dalla **Piuvica 97**, che supera 2-1 lo **Spell Campiglio** e riaccende la lotta salvezza, avvicinando **Polisportiva Bonelle** (8) e **Ramini Can Bianco** (9).

Prossimo turno (13^a giornata – 17 gennaio 2026):

Mariana 1969 – F.C. Monsummano
Nuova Dajc – Solve et Repete
P.R.J. Acconciature – CSL Prato Social Club
Polisportiva Bonelle – Piuvica 97
Spell Campiglio – Cantagrillo Calcio
Villa Di Baggio – Polisportiva Via Nova
Villaznia – Circolo Sperone
Riposa: Ramini Can Bianco

Promozione UISP Pistoia: Larciano United vola, Borgano muove la classifica

Nella 12^a giornata di **Promozione UISP Pistoia** torna in vetta il **Larciano United**, che supera 2-0 **L'Uragano Cantagrillo** e sale a 26 punti. Alle sue spalle resta il **Real Serravalle MCT** (24), fermo per il turno di riposo, mentre il **Circolo CSI Capezzana** scivola a 23 dopo la sconfitta per 4-2 contro un brillante **Pistoia San Marco**. Resta pienamente in corsa anche l'**H. Montagnana Calcio**, che passa 3-1 sul campo del **Valdibrana** e sale a quota 22. Il successo rilancia il Pistoia San Marco, che aggancia i **Casini Boys** a 17 punti, mentre proprio i Casini non vanno oltre lo 0-0 con la **Nylon Group**. In coda arriva finalmente un sorriso per il **Borgano**, che espugna Bottegone per 3-2 e sale a 9 punti. Restano invece in difficoltà la Nylon Group (7) e la **Ciregliese 1954**, ferma a quota 4 dopo lo 0-0 con **La Spola CF 2001**.

Prossimo turno (13^a giornata – 17 gennaio 2026):

Borgano – Valdibrana
Circolo CSI Capezzana – Ciregliese 1954
H. Montagnana Calcio – Larciano United
L'Uragano Cantagrillo – Casini Boys
La Spola CF 2001 – Bottegone

IL GIUNCO

il quotidiano della **Maremma**

I campionati giovanili di volley Uisp entrano nel vivo: tutti i risultati

GROSSETO – Entrano nel vivo i campionati giovanili di pallavolo amatoriale targati Uisp. Nel campionato Under 14 guida la Pallavolo Venturina, che sta dominando il torneo: 4 vittorie in altrettante partite, 12 set vinti e nessuno perso, 300 punti fatti e appena 137 subiti. Segue il Gao Brinella con 11 punti (4 vittorie e una sconfitta), poi Virtus Maremma a 8 (3 vittorie e 2 ko), Uisp Comitato Territoriale (2 vittorie e 3 sconfitte) e Volley Massa Marittima (una vittoria e 4 sconfitte) a 4, Pallavolo Grosseto a 3.

Nell'Under 18 detta legge Giorgio Peri Grosseto con 13 punti (4 vittorie e una sconfitta), seguito da Gao Brinella con 8 (3 vittorie in altrettante partite giocate), Pallavolo Grosseto (una vittoria e una sconfitta) e Uisp Comitato Territoriale (una vittoria e 2 sconfitte) con 3 punti, Nomadelfia Sport ancora a zero.

Lotta aperta invece nel campionato Under 16, con la Virtus Maremma che ha vinto per 3-1 (23-25, 27-25, 25-12, 25-23) il big match con la Pallavolo Grosseto Rossa. La Pallavolo Grosseto Rossa resta al comando con 12 punti (4 vittorie e una sconfitta), ma la Virtus sale a 9 (tre vittorie e una sconfitta) con una partita giocata in meno. Più staccati gli altri: Pallavolo Grosseto Nera (una vittoria e una sconfitta) e Uisp Comitato Territoriale (una vittoria e due sconfitte) a 3 punti, Volley Piombino ancora a zero.

“Per noi l’importante è soprattutto divertirsi – afferma Beatrice Darini, presidente della Virtus Maremma – tenere le ragazze insieme, farle crescere sia da un punto di vista sportivo, ma soprattutto da un punto di vista umano. Siamo una piccola realtà, abbiamo lottato tanto, è tutto a titolo di volontariato e abbiamo deciso di fare delle affiliazioni anche con altre società, perché purtroppo le realtà dei piccoli paesi non ci permettono di avere grandi numeri per organizzare i campionati. Già dall’anno scorso, in particolare, è in atto una collaborazione con il Massa Marittima e con tre nuove giocatrici la squadra è cresciuta”.

La Virtus Maremma, che gioca a Sassoftware, è espressione di una piccola comunità e assume grande valore sociale: “Abbiamo questa palestra concessa dal Comune, ma non c’è altro, solo la pallavolo. Quindi siamo partiti proprio con questo intento e abbiamo cercato di tenere i nostri ragazzi in palestra per trasmettere l’amore per lo sport, ma soprattutto per dare un’alternativa, un po’ di disciplina e l’idea di stare insieme in ambienti sani”.

Le fa eco Simone Tompetrini, preparatore atletico della Virtus Maremma, tra gli allenatori che hanno fondato la società: "Sono passati 10 anni – afferma – e se mi guardo indietro non avrei creduto che potesse durare finora, perché siamo partiti io e Giulia Parrini quasi per gioco. Invece, dopo 10 anni, siamo ancora qua con un buon numero di iscritti. In una realtà come Sassoftware abbiamo circa 50 ragazzi, dai 6-7 anni fino ai 16-17 anni. È stata una scommessa vinta per una realtà come la nostra. Abbiamo avuto anche dei risultati per gli atleti: grazie alle collaborazioni con Massa Marittima e Invicta Grosseto, è stato possibile mandare dei giovani allievi a fare competizioni a livello regionale e nazionale".

"È difficile fare sport esclusivamente per passione in una piccola comunità come questa – aggiunge – ma è una grande soddisfazione arrivare la domenica e vedere che, grazie all'impegno quotidiano dei volontari, tanti ragazzi possono divertirsi".

Il ko di Sassoftware, primo della stagione, non cancella l'ottimo cammino della Pallavolo Grosseto. "Siamo primi in classifica – ricorda Andrea Delli Castelli, responsabile del settore Uisp – e tutto il nostro settore amatoriale sta andando abbastanza bene. Abbiamo due squadre nell'Under 18, due nell'Under 16 e una nell'Under 14".

"Pallavolo Grosseto è una realtà importante per il volley nella città di Grosseto – aggiunge il dirigente – e dà spazio anche alle atlete che al momento puntano più sul divertimento che sull'agonismo. Siamo un gruppo di circa 70 bimbe che vengono allenate quotidianamente. Il nostro scopo è far divertire tutti, perché lo sport è per tutti e non solo per alcune persone, proprio come dice la Uisp. Ci impegniamo per uno sviluppo completo di tutte le bimbe e per formare anche il loro carattere, perché a questa età sono importanti la socializzazione e il rapporto interpersonale con le altre: il gioco di squadra aiuta molto a questo scopo. È importante che ci sia un torneo che unisce tutta la provincia di Grosseto all'insegna della socializzazione e del divertimento. Dobbiamo ringraziare tutti i genitori che ci supportano e ci sostengono, anche nelle nostre trasferte".



Volley Uisp giovanile, i campionati entrano nel vivo: vola la Virtus Maremma

La situazione del campionato in questa metà gennaio densa di novità

Entrano nel vivo i **campionati giovanili di pallavolo amatoriale targati Uisp**, che stanno animando palestre e piccoli centri della provincia di Grosseto con numeri importanti e un forte valore sociale.

Under 14: Venturina in fuga

Nel campionato **Under 14** a dettare legge è la **Pallavolo Venturina**, protagonista di un avvio perfetto: **quattro vittorie in altrettante partite, 12 set vinti e nessuno perso, 300 punti realizzati e solo 137 subiti**. Numeri che certificano un dominio netto.

Alle sue spalle il **Gao Brinella** con 11 punti (4 vittorie e una sconfitta), quindi **Virtus Maremma** a quota 8 (3 successi e 2 ko). Seguono **Uisp Comitato Territoriale** (2 vittorie e 3 sconfitte), **Volley Massa Marittima** (una vittoria e 4 sconfitte) a 4 punti e **Pallavolo Grosseto** a 3.

Under 18: Giorgio Peri Grosseto al comando

Nel torneo **Under 18** è la **Giorgio Peri Grosseto** a guidare la classifica con **13 punti** (4 vittorie e una sconfitta). Insegue il **Gao Brinella**, imbattuto con **3 vittorie su 3** e 8 punti. Più staccate **Pallavolo Grosseto** (una vittoria e una sconfitta) e **Uisp Comitato Territoriale** (una vittoria e due sconfitte) a quota 3, mentre **Nomadelfia Sport** è ancora ferma a zero.

Under 16: campionato apertissimo

È invece grande **equilibrio** nel campionato **Under 16**, dove la **Virtus Maremma** ha firmato un successo pesante nel big match di giornata, superando per **3-1** la **Pallavolo Grosseto Rossa** (23-25, 27-25, 25-12, 25-23).

La Pallavolo Grosseto Rossa resta in testa con **12 punti** (4 vittorie e una sconfitta), ma la **Virtus Maremma** sale a **9 punti** (3 vittorie e una sconfitta) con **una gara in meno**. Più indietro **Pallavolo Grosseto Nera** e **Uisp Comitato Territoriale** a 3 punti, **Volley Piombino** ancora senza punti.

Virtus Maremma, sport e comunità

La Virtus Maremma, che gioca a **Sassofortino**, rappresenta una realtà dal forte valore sociale.

«Per noi l’importante è soprattutto divertirsi – afferma la presidente **Beatrice Darini** – tenere le ragazze insieme e farle crescere non solo dal punto di vista sportivo, ma soprattutto umano. Siamo una piccola realtà, tutto è a titolo di volontariato e abbiamo avviato collaborazioni con altre società perché i piccoli paesi non permettono grandi numeri».

«Già dall’anno scorso – aggiunge – è attiva una collaborazione con Massa Marittima e, con l’arrivo di nuove giocatrici, la squadra è cresciuta. Abbiamo una palestra concessa dal

Comune e poco altro: per questo vogliamo offrire ai ragazzi un'alternativa sana, fatta di sport, disciplina e stare insieme».

Dieci anni di Virtus: «Una scommessa vinta»

A fare eco alle parole della presidente è **Simone Tompetrini**, preparatore atletico e tra i fondatori della società:

«Sono passati dieci anni e non avrei mai creduto che potesse durare così a lungo. Siamo partiti quasi per gioco, oggi abbiamo circa **50 ragazzi**, dai 6 ai 17 anni. Per una realtà come Sassofortino è una scommessa vinta».

«Grazie alle collaborazioni con Massa Marittima e Invicta Grosseto – prosegue – **alcuni atleti hanno potuto confrontarsi anche a livello regionale e nazionale**. È difficile fare sport solo per passione in una piccola comunità, ma è una grande soddisfazione vedere tanti ragazzi divertirsi».

Pallavolo Grosseto: «Lo sport è per tutti»

Il primo ko stagionale non cancella l'ottimo percorso della **Pallavolo Grosseto**, come sottolinea **Andrea Delli Castelli**, responsabile del settore Uisp:

«Siamo primi in classifica e tutto il nostro settore amatoriale sta andando bene. Abbiamo due squadre Under 18, due Under 16 e una Under 14».

«Pallavolo Grosseto – conclude – è una realtà importante per la città e dà spazio anche a chi punta più sul divertimento che sull'agonismo. Allenano circa **70 bambine**: il nostro obiettivo è far divertire tutte, favorendo socializzazione e crescita del carattere. Lo sport è per tutti, come dice la Uisp, e questi campionati uniscono tutta la provincia di Grosseto all'insegna del gioco di squadra e della condivisione».



Calcio a 11: recuperi ricchi di gol, Gramsci sempre in vetta a punteggio pieno

Giornata di recuperi nel campionato di calcio a 11 del **comitato Uisp di Terni**, con partite combattute e risultati che incidono sulla classifica del torneo di apertura. Nel match più spettacolare, Conca United supera il Ferentillo per 4-3 grazie alla tripletta di Diego Ciuchi e al gol di Luca Mazzucchetti, mentre per i padroni di casa vanno a segno Tarani, Pellini e Carocci. Netta invece la vittoria del Ferentillo che si riscatta contro Allerona, battuta 4-0 con doppietta di Giorgio Carocci e reti di Maurizi e Pannacci. Successo esterno anche per la Working Glass, che espugna il campo

dell'Horta e DPFC 2014 per 4-2, trascinata dai gol di Folletti, Votoni, Camilli e Ammirati, mentre per i locali segna una doppietta Nicolò Cascio. In classifica resta saldamente al comando la Gramsci con 16 punti in 8 partite, ancora imbattuta e con il miglior attacco del torneo (45 reti). Alle spalle sale il Ferentillo a quota 10, seguito dal Conca United con 8. Più staccate Working Glass (5), Hortae DPFC 2014 (3) e Allerona (2). Per quanto riguarda i marcatori, guida la graduatoria Jhon David Longa Diaz (ASD Gramsci) con 10 gol, seguito dal compagno Ticala Neculaie Antonio con 8 e da Filippo Carbone con 7. A quota 7 anche Diego Ciuchi del Conca United, protagonista dell'ultimo recupero. Il prossimo turno propone sfide importanti per gli equilibri del campionato: Conca United–Allerona venerdì 16 gennaio, poi lunedì 19 Working Glass–ASD Gramsci e Ferentillo–Hortae DPFC 2014. Nella settimana successiva sono in programma Hortae–Allerona (23 gennaio) e i big match Conca United–Working Glass e ASD Gramsci–Ferentillo il 26 gennaio.